



ETHICAL ORIENTATION FOR GROUP LEADERS

Orientamenti etici per i conduttori di gruppo

Queste indicazioni sono state elaborate da José Fonseca (jfonseca@nw.com.br), con i contributi del Board of Directors dell'IAGP (International Association of Group Psychotherapy), in particolare di George Christie, i presidenti delle Sezioni, particolarmente Goran Ahlin, e il presidente del CAO A.

INTRODUZIONE

Questo progetto riguarda la condizione generale dei Conduttori di gruppo, un termine scelto per indicare tutti i professionisti che lavorano con i gruppi, sia in campo psicoterapeutico che sociale/educativo, senza distinzioni rispetto al loro ruolo principale (medico, psicologo, operatore sociale, educatore, sacerdote, ecc.). Le questioni etico-legali implicate nell'esercizio di queste diverse professioni devono essere sottoposte ai Consigli professionali regionali e nazionali, come pure alle leggi del paese.

L'Associazione Internazionale della Psicoterapia di Gruppo e dei Processi di Gruppo (IAGP) non ha l'autorità legale per intervenire su queste questioni etiche nei diversi paesi, ma crede che tutti i Conduttori di gruppo possano basare la loro pratica su principi etici generali, comuni a tutti. Le considerazioni etiche creano armonia e ordine nell'incontro di parti (ruoli e controruoli) con obiettivi comuni. Con questi intenti, l'IAGP ha proposto alcune linee di condotta per facilitare buoni incontri tra i Conduttori di Gruppo e i membri del gruppo.

PRINCIPI ETICI PER I CONDUTTORI DI GRUPPO

Etica richiesta ai conduttori di gruppo

I. Atteggiamento

1. L'obiettivo del Conduttore di Gruppo è di servire ogni membro del gruppo e il gruppo nel suo insieme, proteggendo ristabilendo la dignità dei membri del gruppo.
2. Il Conduttore di Gruppo deve avere una professione principale collegata al suo lavoro con i gruppi (medico, psicologo, operatore sociale, educatore, sacerdote, ecc.), che, in sé, è soggetta a un codice etico professionale.

3. Il Conduttore di gruppo deve condurre il gruppo in modo democratico, coltivando l'espressione libera delle idee e dei sentimenti del gruppo.
4. Il Conduttore di gruppo dovrebbe coordinare il gruppo in modo che i membri siano rispettati nelle loro differenze economiche, sociali, culturali, politiche, religiose e di genere.
5. Il Conduttore di gruppo deve assumersi la responsabilità, sia all'interno che al di fuori del gruppo, per la sua parte nei risultati del lavoro proposto.
6. Il Conduttore di gruppo deve rendere noti la sua filosofia di lavoro e il suo curriculum vitae (limitatamente alle informazioni professionali) ai membri del gruppo e al pubblico in generale.
7. Il Conduttore di gruppo deve essere consapevole dei suoi stessi pregiudizi, per evitare di ferire la dignità di qualsiasi membro del gruppo. Questo atteggiamento aiuterà anche i membri del gruppo a diventare più consapevoli dei loro stessi pregiudizi.
8. Il Conduttore di gruppo non deve mai imporre i suoi valori al gruppo, ma piuttosto aiutare i membri del gruppo a trovare i propri
9. Il conduttore di gruppo deve considerare che ogni potenziale nuovo membro del gruppo può trarre beneficio dal processo di gruppo. Se ritiene che non ne possa trarre beneficio deve prendere in considerazione altre forme di terapia.
10. Il Conduttore di gruppo deve esplicitare chiaramente gli obiettivi del gruppo e i metodi operativi a tutti membri del gruppo.
11. Il conduttore di gruppo e i membri del gruppo stabiliscono una relazione caratterizzata da ruoli distinti e asimmetrici, che favoriscono relazioni transferali. Questo significa, tra l'altro, che il Conduttore assume una posizione di potere sui membri del gruppo, che non può mai essere utilizzata per fini finanziari, politici o sessuali. Questo resta valido anche dopo che un membro ha lasciato il gruppo.
12. In occasione di eventi di gruppo, che non sono parte della continuità di un processo (sessioni aperte, psicodrammi pubblici, ecc.) il Conduttore di gruppo deve specificare se l'obiettivo primario è terapeutico, educativo, ricreativo o altro, in modo tale che i membri del gruppo non partecipino senza esserne informati.
13. Il conduttore di gruppo deve considerare e agire con discrezione e cura in ogni occasionale contatto sociale, che avvenga al di fuori del gruppo.
14. Sono scoraggiate le relazioni commerciali tra il conduttore di gruppo e i membri del gruppo (escluse quelle implicate nel lavoro di gruppo in sé e quelle già in atto prima dell'avvio del gruppo)
15. Il Conduttore di gruppo deve prendersi cura della sua salute fisica e mentale, in modo da prevenire malattie che interferiscano con il suo lavoro

II: Training professionale

1. Il conduttore di gruppo deve avere un adeguato training scientifico e metodologico presso una istituzione formativa ufficialmente e professionalmente riconosciuta.
2. La formazione del conduttore di gruppo deve includere , oltre all'apprendimento teorico, anche esperienze pratiche supervisionate.

3. Si raccomanda che tutti i Conduttori di gruppo, indipendentemente dalla loro professione principale, effettuino un percorso psicoterapeutico come parte del loro training.
4. In caso di dubbi o incertezze professionali, il Conduttore di gruppo dovrebbe confrontarsi con un collega ("visione-altra" o "co-visione") o con un collega più esperto (supervisione) in tempi e luoghi appropriati.
5. Il conduttore di gruppo dovrebbe aggiornare continuamente le sue conoscenze professionali ed usare questa conoscenza per migliorare il proprio lavoro.

III: Riservatezza

1. La riservatezza del gruppo, al di là dell'atteggiamento formale del Conduttore di gruppo, si deve estendere informalmente agli altri membri del gruppo. Pertanto il Conduttore di gruppo deve ricordare al gruppo l'importanza della riservatezza, sia per la protezione sociale dei membri, che per stabilire la fiducia necessaria ad un buon lavoro di gruppo. Il Conduttore deve anche avvisare il gruppo sui limiti di una assoluta riservatezza in queste condizioni.
2. Il Conduttore di gruppo in ogni caso deve proteggere l'anonimato del gruppo e dei suoi membri.
3. Il Conduttore di gruppo deve preannunciare al gruppo l'ingresso di ogni potenziale nuovo membro.
4. Il Conduttore di gruppo deve esplicitare l'intento di registrare occasionalmente le sessioni (audio o videotapes), ed effettuare la registrazione solo a condizione di una pre e post autorizzazione da parte dei membri del gruppo.
5. Un Conduttore di gruppo può venir meno alla riservatezza solo nelle situazioni permesse dal codice etico professionale nazionale.

III: Relazioni con i colleghi

1. Le considerazioni fatte da un Conduttore di gruppo sui suoi colleghi dovrebbero essere etiche e rispettose, limitate agli aspetti tecnici o professionali. Dovrebbero essere evitati commenti personali, a meno che questi servano a condonare pratiche non etiche.
2. In caso di condotta inappropriata da parte di un collega, il Conduttore di gruppo deve rivolgersi direttamente al competente forum istituzionale o professionale, quando esistono le condizioni tecniche e amministrative necessarie per correggere la situazione.
3. In quanto organizzatore di incontri professionali, il Conduttore di gruppo dovrebbe comportarsi democraticamente, dando una eguale opportunità ai colleghi con diverse linee di pensiero.

ULTERIORI INFORMAZIONI, SUGGERIMENTI E COMMENTI

Si prega di inviare suggerimenti e commenti a Jose Fonseca (jfonseca@nw.com.br).